



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000137 del 12/05/2015

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO l’art. 169 “Varianti” del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche, recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il Decreto VIA prot. DSA-DEC-2002-7485 del 18.07.2002 e il Decreto VIA prot. DSA-DEC-2002-7558 del 26.08.2002, dall’esito positivo con prescrizioni, relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale sul Progetto Definitivo dell’*“Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria dal km 108+000 al km 126+000”* e *“dal km 126+000 al km 139+000”* rispettivamente, ai sensi degli artt. 166 e 183 D.Lgs 163/2006 e s.m.i., di approvazione dei Progetti Definitivi;

VISTO il Provvedimento Direttoriale prot. DSA-2008-34951 del 28.11.2008, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo alla Verifica di Ottemperanza sul Progetto Esecutivo *“Autostrada Salerno - Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento e adeguamento al tipo 1° delle Norme CNR/80. Macrolotto 2 dal km 108+000 al km 139+000”*, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che è attualmente in corso la Verifica di Attuazione (Fasi 1 e 2) sul Progetto Esecutivo *“Autostrada Salerno - Reggio Calabria dal km 108+000 al km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso)”*, ai sensi dell’art. 185, commi 6 e 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. CDG-0167623-P del 23.12.2014, acquisita al prot. DVA-2015-847 del 13.01.2015, con la quale la Società ANAS S.p.A. ha trasmesso l'istanza, ai sensi dell'art. 169, D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e successivamente, con nota acquisita al prot. DVA-2015-1640 del 20.01.2015, ha perfezionato l'istanza, inviando la documentazione progettuale inerente la proposta di Variante al Progetto Esecutivo dell'Autostrada Salerno - Reggio Calabria. Lavori di ammodernamento ed adeguamento al tipo 1/A delle norme CNR/80, dal Km 108+000 (Viadotto Calore) al Km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) - Macrolotto 2;

CONSIDERATO che l'oggetto della presente Variante riguarda le Opere d'arte maggiori (Galleria Renazza, Viadotto S. Angelo, Variante Zona Taggine); le Gallerie Naturali e Artificiali (Varcovalle, Torbido, Calanchi I, Calanchi II, Calanchi III, Nuova Galleria 3); la sistemazione idraulica degli alvei nei tratti di sottoviadotto (Viadotti Calore, Malvo, Torretta, Albanese, Cerritello, Tempa Ospedale, Pennarone II, Stagno, Accampamento, Renazza, Dragonara, San Salvatore, Paccioni, Varcovalle, Casalino, Calanchi I, Calanchi II, Calanchi III, Pecorone I) e le Opere di mitigazione ambientale;

VISTO il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1768 del 17/04/2015, acquisito agli atti al prot. DVA-2015-12274 del 08.05.2015, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

SI DETERMINA

che per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza:

1. sussistono le condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, ex art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., della proposta di Variante al Progetto Esecutivo riguardante e:
 - Galleria Renazza
 - Viadotto Sant'Angelo
 - Galleria Naturale Varcovalle
 - Gallerie Artificiali Torbido - Calanchie la Sistemazione fluviale dei sottoviadotti, alle seguenti condizioni:
 - o per gli interventi di sistemazione idraulica e di ricostruzione morfologica dei versanti dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e controllo dell'efficacia del riassetto idraulico dei torrenti e delle condizioni di stabilità complessive del tratto di bacino in questione. Il piano di monitoraggio e controllo dovrà avere cadenza mensile, iniziare al termine degli interventi e deve avere durata di almeno due anni;
 - o per verificare l'attecchimento della vegetazione nelle rinaturalizzazioni dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio e controllo con cadenza mensile, con inizio al termine delle piantumazioni e durata di almeno due anni.
2. non sussistono le condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, ex art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., della proposta di Variante al Progetto Esecutivo riguardante l'opera d'arte maggiore: Zona Taggine.
Dovranno essere approfondite le problematiche emerse sul versante e trovare le idonee

soluzioni affinché si eliminino i rischi connessi all'esecuzione di opere strutturali in tale delicato contesto ed alla eliminazione del danno potenziale.

3. in merito alle opere di mitigazione ambientale di seguito elencate, poiché non attinenti la variante al Progetto Esecutivo, non è applicabile la Procedura ex art. 169, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

- *Galleria Casalbuono*
- *Interventi di ripristino delle aree di cantiere*
- *Barriere antirumore*
- *Opere a verde*
- *Approfondimento relativo alla scelta delle specie vegetali e ottimizzazione dei tipologici*
- *Differenziazione dei tipologici in funzione della distanza dal ciglio stradale*
- *Introduzione dell'intervento di mascheramento dei muri in c.a. e pareti in spritz beton*
- *Riferimenti floristici e vegetazionali*

Pertanto, le citate opere di mitigazione, dovranno essere sottoposte a Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Renato Grimaldi

